

COPIA



COMUNE DI GUIDIZZOLO
PROVINCIA DI MANTOVA

Delibera n° **43**
In data **08/09/2016**

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza straordinaria di 1ª convocazione-seduta Pubblica

Oggetto: REVOCA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2/2016 "ORGANIZZAZIONE DEL PUBBLICO SERVIZIO DEI RIFIUTI MEDIANTE GESTIONE DIRETTA"

L'anno duemilasedici, addì **otto** del mese di **settembre** alle ore **18.30** nella residenza municipale, per riunione di Consiglio.

Eseguito l'appello risultano:

			Presenti	Assenti
1	Meneghelli Stefano	Sindaco	X	
2	Azzini Laura	Vice Sindaco	X	
3	Simoncelli Gabriele	Consigliere	X	
4	Beschi Mirko	Consigliere	X	
5	Ettori Stefania	Consigliere	X	
6	Stuani Cesare	Consigliere	X	
7	Badini Marco	Consigliere	X	
8	Cobelli Chiara	Consigliere	X	
9	Giubelli Gilberto	Consigliere	X	
10	Desiderati Sergio	Consigliere	X	
11	Bombana Rosalba	Consigliere		X
12	Garzotti Adelino	Consigliere	X	
13	Pasetti Roberta	Consigliere	X	
			12	1

Partecipa alla seduta il Dott. Perghem Guido Segretario del comune, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Giubelli Gilberto, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco dott. Stefano Meneghelli relaziona sull'argomento spiegando che la decisione di questa Amministrazione di tornare su quanto deliberato con atto n. 2 del 15.02.2016 nasce dalla valutazione di poter gestire in proprio il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

La scelta, squisitamente politica, e' comunque suffragata da una dettagliata relazione illustrativa evidenziante i possibili vantaggi economici con conseguenti margini di miglioramento del servizio, anche ai fini di una scrupolosa tutela ambientale e delle potenzialita' insite in una attenta gestione dei vari tipi di rifiuto.

Seguono gli interventi:

- del capogruppo Movimento 5 stelle, Roberta Pasetti, che formula i quesiti di cui all'allegato "A1" auspicando che i vari contratti non abbiano durata superiore ai cinque anni;
- del Sindaco che, rispondendo, specifica che l'attuale Amministrazione ritiene per scelta politica di andare oltre a quanto deliberato dalla precedente maggioranza non demandando a Mantova Ambiente la gestione della gara ma provvedendo, sull'esempio di Rodigo, ad una gestione diretta. Con Mantova Ambiente, ora in fase di prequalifica dei candidati, c'e' stato un incontro dove questa Amministrazione ha ribadito la sua posizione pur rispettando la disponibilita' ad accordi su specifici servizi. Inoltre, per quanto riguarda la frazione organica, il Comune punta a migliorare i gia' brillanti risultati conseguiti dalle precedenti Amministrazioni con la collaborazione dei cittadini;
- del capogruppo Guidizzolo in Comune, Sergio Desiderati, che esprime le sue osservazioni critiche dando lettura ad un documento allegato "A2";
- del Sindaco che, in replica, precisa che la documentazione e' stata consegnata in tempo utile specificando anche la disponibilita' degli uffici a fornire chiarimenti, che l'atto e' stato assunto previa acquisizione di parere legale, e che intento dell'Amministrazione e' avere un servizio migliore con costi minori;

Dato atto che la gestione del ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento) è da considerarsi un servizio pubblico locale, coerentemente con la normativa vigente e che la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio;

Rilevato che i modelli astrattamente esperibili per la gestione del servizio di raccolta e gestione del ciclo dei rifiuti risultano a tutt'oggi quelle vigenti per i servizi di rilievo economico, e quindi:

- gestione in economia del servizio;
- affidamento del servizio con gara;
- affidamento del servizio a società mista;
- affidamento del servizio a soggetto interamente pubblico in house;

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15.02.2016:

- si approvava la relazione ex art. 34, comma 20, d.l. 179/2012 e 3-bis, comma 1-bis, d.l. 138/2011 la quale prevedeva il modello gestorio del pubblico servizio della gestione dei rifiuti urbani e assimilati mediante società mista, e nello specifico Mantova Ambiente;

- si approvava l'avvio della procedura per l'affidamento per la durata di dieci anni del servizio di gestione dei rifiuti a Mantova Ambiente all'esito di una gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato;

Considerato la recente sentenza di Consiglio di Stato n. 1034/2016 pubblicata il 15 marzo 2016, dopo la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2/2016, recita: *"..il modello di autoproduzione scelto dal Comune si qualifica come modalità del tutto legittima di esercizio dei richiamati servizi pubblici locali di rilevanza economica"*;

RITENUTO di dovere rivalutare, alla luce del citato orientamento del CdS, il modello gestorio del servizio al fine di soddisfare l'interesse pubblico al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Implementare il servizio di raccolta;
2. Migliorare il decoro del territorio;
3. Migliorare il controllo del territorio;
4. Migliorare i servizi di front - office per il cittadino;
5. Riqualificare la piattaforma ecologica a beneficio della cittadinanza;
6. Diminuire sensibilmente i costi del servizio;

Valutata la gestione diretta quale modulo di gestione confacente al conseguimento dei suddetti obiettivi, non conseguibili attraverso il modello della di gestione attraverso società mista;

Considerato che, in caso di gestione diretta, l'articolazione del servizio, come chiarito dalla Corte dei conti (Lombardia/457/2013/PAR) può prevedere:

- i) l'espletamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani "porta a porta" sul territorio in forma diretta, con proprio personale e mezzi, e conferimento degli stessi presso il centro di raccolta comunale regolarmente autorizzato;
- ii) affidamento del servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti a ditte esterne, tramite gara ad evidenza pubblica, per il conferimento dei rifiuti presso impianti autorizzati allo smaltimento;

Vista l'allegata relazione in ex art. 34, comma 20, d.l. 179/2012 e 3-bis, comma 1-bis, d.l. 138/2011 del D.L. 138/2011, recante indicazione della tipologia del servizio e delle sue caratteristiche, nonché delle ragioni della scelta della forma di gestione diretta del servizio;

Visto lo schema di Piano Finanziario previsionale del 2017 mediante gestione diretta del servizio rifiuti nonché la relativa relazione esplicativa, riportante un confronto tra servizio mediante il precedente gestore e servizio in gestione diretta;

Ritenuto di addivenire, in forza di una di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, alla revoca della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15.02.2016 dando atto che la revoca, intevenendo a breve distanza di tempo dall'adozione del provvedimento oggetto di revoca, e in un momento in cui la procedura di affidamento del servizio, da parte della società mista, risulta essere ancora in una fase iniziale;

Tenuto conto che non sussiste un affidamento di terzi da tutelare tenuto conto che la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15.02.2016 è stata adottata a breve intervallo dalle elezioni amministrative, e che una nuova valutazione dell'interesse

pubblico originario in ordine alle modalità gestorie del servizio poteva essere considerata come evenienza potenzialmente incidente sulla procedura di affidamento;

Dato atto che il responsabile del procedimento è Ing. Giovanna Negri;

Visto il parere favorevole del revisore dei conti del 02.09.2016 di prot. com. n. 8935;

Acquisito sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tecnico;

Acquisito, altresì, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Economico Finanziario, Risorse Umane;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D.L. 06/12/2011 n. 201 come convertito nella legge 22/12/2011 n. 214 e successivamente integrata;

Visto lo Statuto comunale vigente;

Sentite le dichiarazioni di voto:

- del capogruppo Desiderati che, come riportato nel documento, annuncia il voto negativo;
- del capogruppo Garzotti che si esprime per l'astensione trattandosi di un servizio importantissimo dove la popolazione andava maggiormente informata;
- del capogruppo Pasetti che comunica il suo voto favorevole sulla base di quanto espresso nel dibattito con riferimenti ai suoi quesiti;

Con voti favorevoli n.10, astenuti n.1 (Garzotti Adelino), contrari n. 1 (Desiderati Sergio), su n. 12 consiglieri presenti e n. 12 votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di revocare la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15.02.2016 ad oggetto: "Organizzazione del pubblico servizio della gestione dei rifiuti urbani";
- 2) di approvare pertanto l'allegata relazione in ex art. 34, comma 20, d.l. 179/2012 e 3-bis, comma 1-bis, d.l. 138/2011, recante indicazione della tipologia del servizio e delle sue caratteristiche, nonché delle ragioni della scelta della forma di gestione diretta del servizio;
- 3) di organizzare il pubblico servizio di raccolta dei rifiuti mediante gestione diretta;
- 4) di disporre al pubblicazione della suddetta relazione sul portale telematico dell'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico;
- 5) di approvare lo schema di Piano Finanziario previsionale del 2017 mediante gestione diretta del servizio rifiuti nonché la relativa relazione esplicativa, allegati alla presente;
- 6) di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere tecnico ai sensi dell'art. 49, c.1, del D.Lgs. n.267/2000;

- 7) di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere finanziario ai sensi dell'art. 49, c.1, del D.Lgs. n.267/2000 per le seguenti motivazioni:
- a) dalle verifiche effettuate, anche di natura giuridico -legale, in atti risulta la fattibilità della revoca e della gestione diretta del servizio;
 - b) sussistono in bilancio, se pur con le dovute variazioni, le risorse per sostenere i costi esposti nel Piano Economico Finanziario per sostenere la gestione diretta del servizio;
 - c) tenuto conto dell'obiettivo di "diminuire sensibilmente i costi del servizio" secondo quanto emerge dal Piano Economico Finanziario, lo stesso risulta conseguibile con risparmio sulla gestione dell'Ente e con beneficio per la collettività territoriale di riferimento;
 - d) la gestione diretta genera, inoltre, un flusso di cassa derivante dall'introito della TARI che va a beneficio della gestione di cassa, che attualmente si trova in anticipazione di tesoreria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di dare immediata esecutività alla presente deliberazione;

Con voti favorevoli n. 10, astenuti n.1 (Garzotti Adelino), contrari n. 1 (Desiderati Sergio), su n.12 consiglieri presenti e n. 12votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

Fto Giubelli Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto Dott. Perghem Guido

.....

.....

PARERI (art. 49, c. 1°, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Favorevole di regolarità tecnica
IL RESPONSABILE

F.to Ing. Giovanna Negri

Favorevole di regolarità contabile
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO – FINANZIARIO
F.to Dott.ssa Cristiana Arrighi

N° registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale è stato affisso all'albo pretorio comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi come previsto dall'art 124 del D.Lgs 267 del 18.08.2000 dal giorno 09.09.2016.....

Addì 09.09.2016.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto Dott. Perghem Guido

.....

Immediata eseguibilità

REFERTO DI ESECUTIVITA'

Che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, il ...19.09.2016.....

lì, .19.09.2016...

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto Dott. Perghem Guido

.....

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, .08.09.2016.....

IL RESPONSABILE

Conchieri Marianna
